

Le agenzie dell'Unione europea (UE) rappresentano una parte importante dell'Unione europea e si occupano di una varietà di questioni che influenzano la vita quotidiana di donne e uomini, come ad esempio la sicurezza alimentare, i trasporti, l'uguaglianza di genere e molte altre tematiche.

Ogni agenzia è diretta da un consiglio di amministrazione che ha la responsabilità di garantire che l'agenzia adempia al suo mandato. Solitamente i membri di tali consigli sono rappresentanti degli Stati membri, della Commissione europea e del Parlamento europeo o di altre agenzie.

Nonostante l'impegno dell'UE a favore dell'uguaglianza di genere nel processo decisionale, i consigli di amministrazione delle agenzie dell'UE presentano gravi carenze in termini di equilibrio di genere. Solo uno su tre consigli è presieduto da una donna e, per quanto riguarda i membri degli stessi, il rapporto tra donne e uomini è ancora più basso.

I membri dei consigli di amministrazione sono nominati in primo luogo dagli Stati membri, seguiti dalla Commissione europea e dal Parlamento europeo.

Nel 2015, di tutti i membri di consigli di amministrazione nominati dagli Stati membri, solo il 30 % era rappresentato da donne. La Commissione europea e il Parlamento europeo hanno nominato rispettivamente il 26 % e il 40 % di donne.

Glossario e tesoro sull'uguaglianza di genere

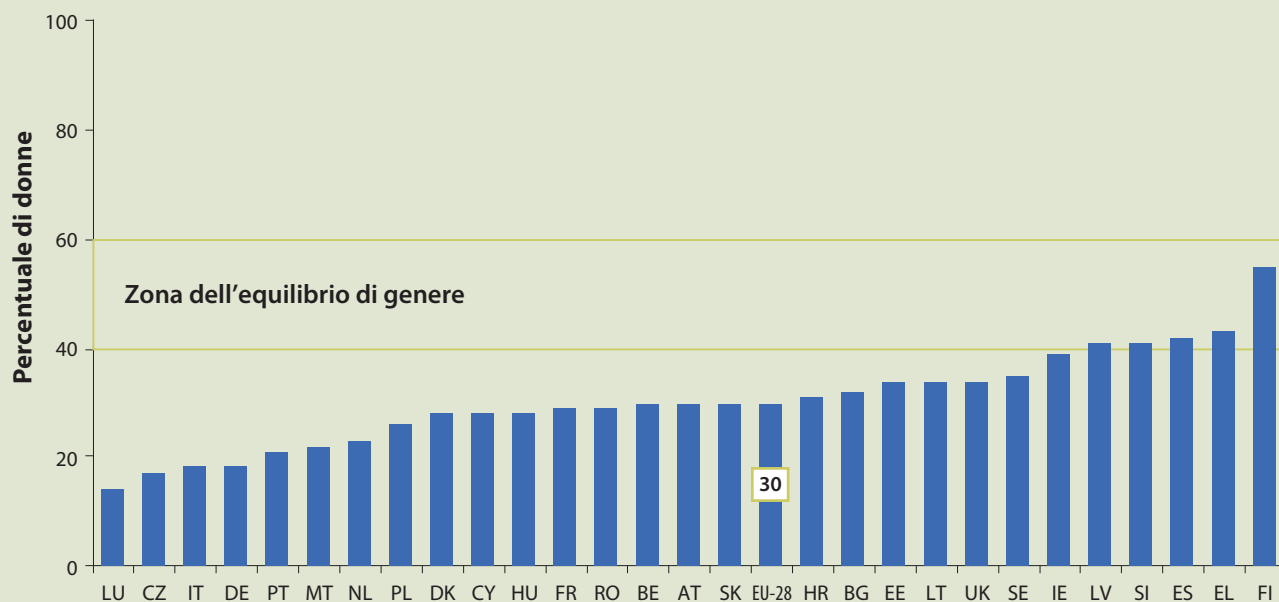
Soglia di parità

Per quanto riguarda il conseguimento del traguardo di uguale partecipazione delle donne e degli uomini, un tasso di partecipazione 50/50 è generalmente ritenuto essere l'obiettivo di parità. Un tasso di partecipazione minima del 40 % sia per gli uomini sia per le donne è considerato come la soglia di parità dal Consiglio d'Europa.

<http://eige.europa.eu/rdc/thesaurus>



Grafico 1 — Donne nominate dagli Stati membri in seno ai consigli di amministrazione



Calo nel numero di donne dirigenti nelle agenzie dell'UE

In contrasto con il fluttuante, ma generalmente in crescita, aumento della quota delle donne in posizioni di presidenza nei consigli di amministrazione, la quota di donne che ricoprono posizioni di alta dirigenza nelle agenzie dell'UE ha presentato una tendenza al rialzo nel periodo 2003-2009, raggiungendo il 29 % (6 su 21) nel 2009. Tuttavia, questa tendenza ha cominciato a invertirsi ed è infine calata al 16 % nel 2014 (¹).

La banca dati delle statistiche di genere dell'EIGE è uno strumento utile che può essere utilizzato per monitorare i progressi in materia di equilibrio di genere nel processo decisionale nelle agenzie dell'UE. Si possono trovare i dati pertinenti effettuando una ricerca alla voce «women and men in decision-making» (donne e uomini nel processo decisionale).

La crescita del numero delle agenzie dell'UE da 24 a 37 tra il 2011 e il 2012 segna il punto in cui le donne hanno cominciato a perdere terreno nelle posizioni decisionali dirigenziali, dato che i nuovi posti sono stati assegnati soprattutto a uomini.

Le disposizioni in materia di genere funzionano

Nel 2015, poco più di un quarto delle agenzie dell'UE (10 su 39) possedeva disposizioni in materia di equilibrio di genere nei rispettivi regolamenti istitutivi o le ha introdotte nelle ultime versioni degli stessi. Gli esiti degli studi dell'EIGE dimostrano che le agenzie dotate di disposizioni di equilibrio di genere presentano, in media, una percentuale maggiore di donne nel loro consiglio di amministrazione. Il trenta per cento delle agenzie dotate di tali disposizioni ha raggiunto l'equilibrio di genere nell'ambito dei suoi consigli, rispetto a solo il 18 % delle agenzie che non si erano dotate delle stesse.

Agenzie con equilibrio di genere presso i loro consigli

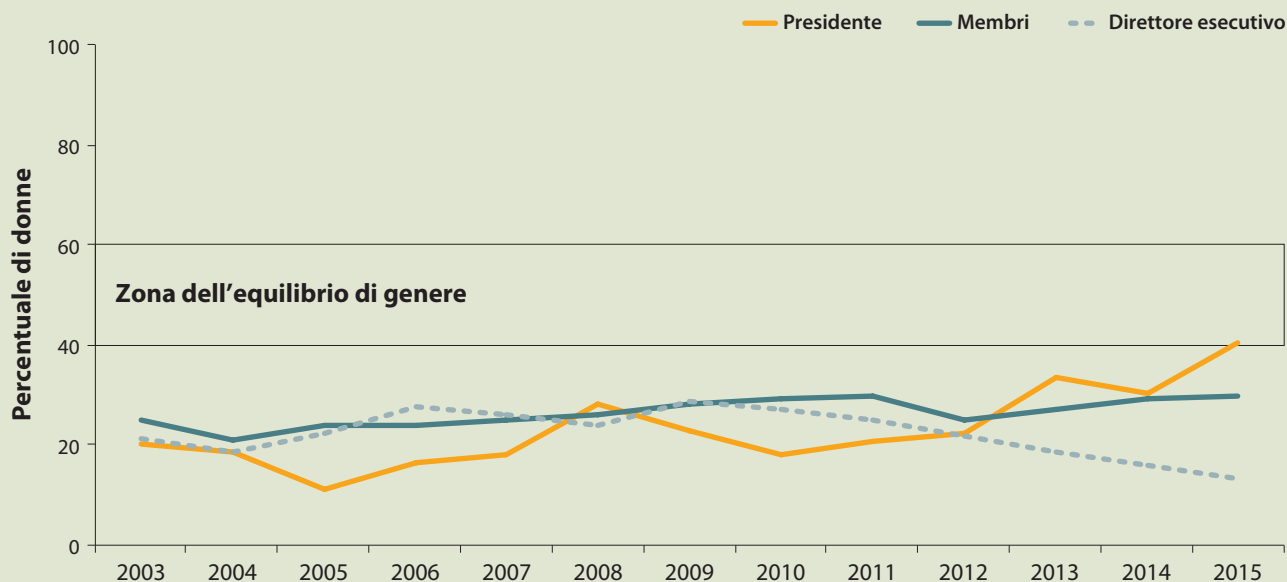
- Eurofound, ETF, FRA (con disposizioni in materia di equilibrio di genere)
- UCVV, ECDC, ECHA, EUIPO, CdT (senza disposizioni in materia di genere)

Dove trovare ulteriori informazioni rese disponibili dall'EIGE

La banca dati delle statistiche di genere contiene i dati più recenti relativi al potere e al processo decisionale a livello nazionale e nell'UE. I dati sono confrontabili tra gli Stati membri.

¹ Nel 2014 soltanto sei agenzie su 38 erano guidate da una donna: l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA), l'Agenzia europea per la difesa (EDA), l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE), l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), la Fondazione europea per la formazione (ETF), il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (CdT).

Grafico 2 — Percentuale di donne ai massimi vertici decisionali delle agenzie dell'UE per anno



Le disposizioni in materia di equilibrio di genere nei documenti legali delle agenzie possono costituire una misura efficace per migliorare l'equilibrio di genere dei consigli di amministrazione. Questo è particolarmente vero per le agenzie che operano in settori con significativi squilibri di genere, a causa della segregazione di genere (ad esempio, il settore bancario, quello dei trasporti e della difesa).

Una storia di successo

L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) non aveva alcuna disposizione in materia di equilibrio di genere nel suo regolamento istitutivo e non vi erano membri donne nel suo consiglio di amministrazione al momento della sua istituzione. Tuttavia, tali disposizioni sono state successivamente incluse nelle modifiche al testo costitutivo e tra il 2003 e il 2014 la percentuale dei membri donne è aumentata di 12 punti percentuali.

La segregazione di genere persiste

La percentuale di donne è più elevata nei consigli di amministrazione delle agenzie con mandato socio-culturale (45 %), rispetto alla media del 29 %. Nei settori in cui la segregazione occupazionale è comune, come nel settore delle infrastrutture, in quello bancario/finanziario e della sicurezza/difesa, ottenere delle nomine equilibrate in termini di genere è particolarmente impegnativo.

Il predominio degli uomini nei consigli di amministrazione delle agenzie europee, come nel caso delle autorità europee di vigilanza, delle autorità di regolamentazione europee, oltre che delle agenzie che operano in ambito di politica estera e sicurezza comune (PESC), riflette chiaramente tale segregazione, dato che i posti nel consiglio di amministrazione vengono assegnati a funzionari che ricoprono cariche specifiche a livello nazionale o di UE.

La segregazione di genere che si rileva presso le agenzie dell'UE è simile a quella che si riscontra presso i ministeri nazionali, dove gli uomini dominano i portafogli relativi a funzioni essenziali dello Stato quali difesa, giustizia e politica estera, mentre le donne sono concentrate nei ministeri con funzioni socio-culturali, quali istruzione, sanità e cultura.

Nel 2014 soltanto sei agenzie su 38 erano guidate da una donna.



Un impegno a favore dell'uguaglianza di genere

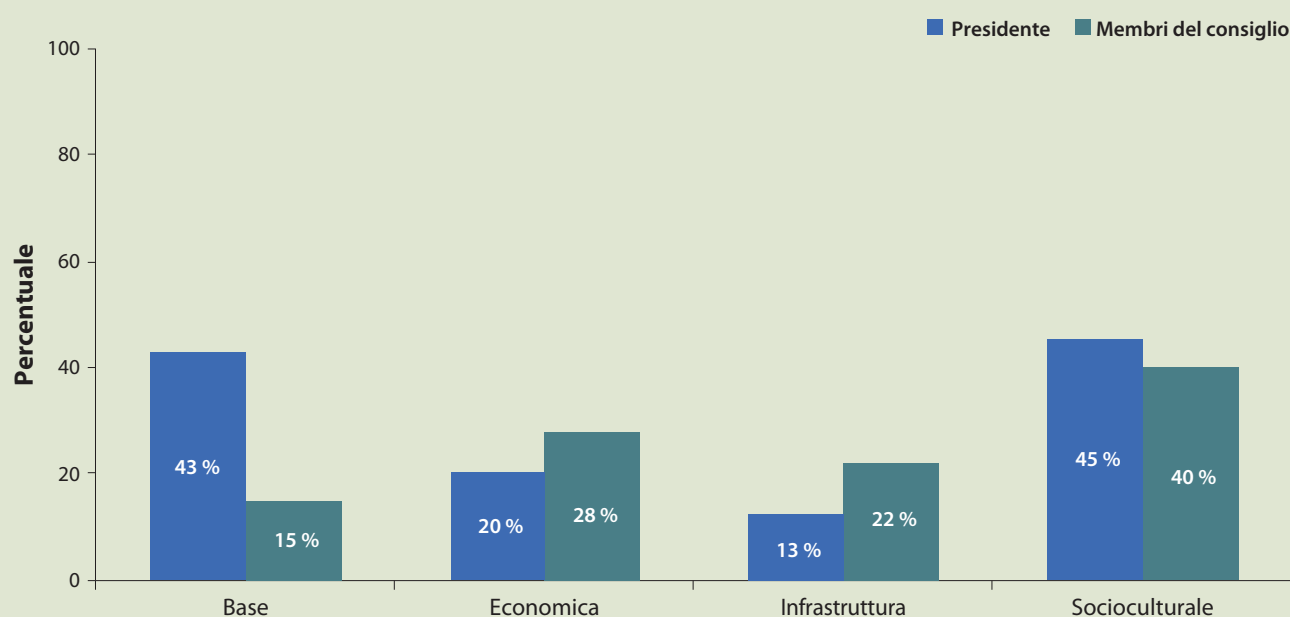
L'impegno strategico a favore della parità di genere 2016-2019 della **Commissione europea** ribadisce il suo impegno a promuovere la parità tra donne e uomini nel processo decisionale.

La Commissione ha inoltre dichiarato di voler migliorare l'equilibrio di genere interno, fissando un obiettivo del 40 % dei membri di un sesso

presso i comitati e i gruppi di esperti istituiti dalla Commissione.

Il **Parlamento europeo** ha ripetutamente invitato gli Stati membri ad aumentare la rappresentanza delle donne negli organi decisionali e ha invitato la Commissione a proporre una legislazione, comprensiva di quote, per aumentare la rappresentanza femminile presso gli organi di gestione aziendale portandola al 40 % entro il 2020.

Grafico 3 — Donne nei consigli di agenzie dell'UE per tipologia «BEIS», 2015



Istituto europeo per l'uguaglianza di genere

L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) è un centro di conoscenze dell'Unione europea dedicato alla parità di genere. L'EIGE offre sostegno ai responsabili delle politiche e a tutte le istituzioni negli sforzi volti a ottenere una vera parità tra donne e uomini per tutti gli europei, mettendo a disposizione competenze specifiche e dati comparabili e attendibili sulla parità di genere in Europa.

Per ulteriori informazioni:

<http://eige.europa.eu>

[facebook.com/eige.europa.eu](https://www.facebook.com/eige.europa.eu)

twitter.com/eurogender

[youtube.com/eurogender](https://www.youtube.com/eurogender)

eige.sec@eige.europa.eu

+370 5 215 7444



Istituto europeo per l'uguaglianza di genere, EIGE
Gedimino pr. 16
LT-01103 Vilnius
LITUANIA

Paper: MH-02-16-054-IT-C 978-92-9493-096-5 10.2839/92050
PDF: MH-02-16-054-IT-N 978-92-9493-107-8 10.2839/950883